

**TEATRO E LETTERATURA.** L'artista torna a far parlare di sé con «intriganti percorsi esistenziali tra Siracusa, Taormina e San Lorenzo»



UNA PERFORMANCE DI GIORGIO GIANNONE

## Giorgio Giannone è un «cantore di Ortigia»

«Cantore di Ortigia», torna in libreria dopo ventidue anni, con intriganti percorsi esistenziali consumati tra Siracusa, Taormina e San Lorenzo.

L'amore per la natura libera, i paesaggi lunari di Donnalucata, le ciocche di luce del Poseidon e i resti pietrificati di Vulla e Felli: Giorgio Giannone, insegnante di materie giuridiche ed economiche, poeta, pittore drammaturgo, uomo libero e sui generis, amante dei cani e barbone per vocazione, di lusso, non dimentica la sua passione verso la tragedia e l'azione teatrale di «Anna» e «Zefira», senza rinnegare il palcoscenico di Do-

ra Peluso e di Pippo Bianca e i meriti apparsi sui palcoscenici del «Carabelli». Giorgio Giannone esordì nel 1972 con quei «Canti d'Ortigia» che oggi rivivono con quelli di «Taormina» e con quei nuovi inediti che piace definire «pensieri di vita, intrisi di amori, gelosie, e di tanta nostalgia», il vero collante di questa operazione-sogno e nostalgia, impaginata a tuttospazio, in cui trovare la classica interlinea è un'impresa: ottima intuizione dell'Autore che si rivela segreto maestro impaginatore che tramonta sulla Terrazza Cassia fino ai ricordi generazionali che diventano reperti storici di un lignaggio irripetibile.

Queste «nostalgie di Giorgio», restano legate a tripla mandata: Ortigia, Taormina, San Lorenzo, tre località che potrebbero essere l'inferno, il purgatorio e il paradiso se Giorgio Giannone fosse Dante Alighieri, ma resta quello che è, e cioè l'eterno cantore moderno del «lamento per ciò che scompare per mano dei propri figli», come apparso nell'ormai lontano 1972 con l'aggiunta della nuova, inedita, ma prevedibile mareggiata sentimentale culminata in cieli illuminati dai suoi stessi cimeli familiari, dai pescatori della Domus, ai lampadari pregiati di Prazio, quando cantare è «cantare il mondo con le

cose più belle/cantare il sole con il suo splendore/quando le tue labbra sanno cantare.../usignolo di boschi /...che disseta e appaga.../il miele più dolce/ in cui la lingua è una puledra impazzita nella notte di luna...», frammenti tutti di vita vera e vissuta, magari, durante una delle tante corride a Terrauza dalla immarcescibile Nora Giaracà, durante il centenario di zio Tano de Franchis, frammenti che rendono tutti, benissimo, la maturazione del nostro insuperabile e originale Giorgio Giannone, il cantore della nostra Ortigia.

DINO CARTIA

## Agenda

### Guardie mediche

Traversa La Pizzuta (ex Onp) 0931/484629 via Consolazione (Belvedere), 0931/712342 via della Madonna 23 (Cassibile) 0931/718722

### Farmacie Notturna (19.30-8.30)

Caruso via Necropoli Grotticelle 25, 0931.414853

### Intervallo (13.00-16.00)

Terranova via Maestranza 42, 0931.65320

Turco via S.Monteforte 11, 0931.701933

Formica-Magro via Mascagni 1 Città Giardino (solo chiamate urgenti con ricetta), 0931.745360

### Diurno (8.30-13.00) (16.00-19.30)

Caruso via Necropoli Grotticelle 25, 0931.414853

Terranova via Maestranza 42, 0931.65320

Turco via S.Monteforte 11, 0931.701933

Poidomani corso Gelone 1/5, 0931.66428

### Piazzali Taxi

Torretta piazza Pancali 0931/60980

Torretta Stazione treni 0931/69722

Torretta via Ticino 0931/64323

**Numeri utili**

Ospedale "Umberto I" 0931/724111

Coordinamento dei trapianti 335 7599209

Pronto Soccorso 0931/68555

Croce Rossa Ambulanze 0931/65266

Carabinieri 0931/441344 - 441683

Questura 0931/495111

Polizia Stradale 0931/409311

Polizia Municipale 0931/462644

Vigili del Fuoco 0931/462223

Provincia - via Malta 106 - 0931/709111

Municipio - piazza Duomo - 0931/464652

Sai 8 Gestione servizio idrico - 800050607, centralino 0931/481311, Pronto intervento 0931/481333

**Pronto intervento** Polizia 113, Carabinieri 112, Guardia di Finanza 117, Vigili del Fuoco 115

**Soccorsi** sanitario 118, stradale 116, mare 1530, Spegnimento incendi 1515, Maltrattamento minori 114, Traffico e viabilità 1518

## Contro le mafie, per ricordare

**A Canicattini.** Prosegue il seminario di incontri giornalistici «A cento passi dal premio Fava»

Secondo appuntamento con «A cento passi dal premio Fava». Oggi pomeriggio alle 17 nella sala riunioni del Gal Val d'Anapo, in via Principessa Jolanda 51 a Canicattini continua il percorso di legalità organizzato dai giovani Dino Tinè e Davide Motta.

Un'iniziativa spontanea che ha l'obiettivo di accompagnare il pubblico dei partecipanti alla prossima edizione del Premio Fava, evento che si svolge tra Palazzolo e Catania con l'intento di onorare e gratifica il mondo del giornalismo, ogni anno dal 2 al 5 gennaio nel ricordo della figura del giornalista ucciso dalla mafia nel gennaio del 1984.

I momenti programmati per questo percorso di legalità, partito già sabato scorso, sono organizzati non a caso in collaborazione con il Coordinamento Fava della cittadina montana patrimonio dell'Unesco.

Una serie di proiezioni documentarie, ogni sabato fino al 20 novembre prossimo, riguarderà la figura di Giuseppe Fava e le storie di giornalisti uccisi da cosa nostra, che si sono storicamente distinti per il loro coraggio e il loro impegno di legalità.

L'incontro di oggi pomeriggio sarà dedicato a Mario Francese, giornalista siracusano che si occupò della strage di Ciaculli, del processo ai corleonesi del 1969 a Bari, dell'omicidio del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo ed

Sotto il giornalista siracusano Mario Francese e qui a destra uno scatto d'epoca di Pippo Fava durante una riunione di lavoro a Espresso Sera, il quotidiano del pomeriggio di Catania



unico intervistatore della moglie di Totò Riina, Antonietta Bagarella. Nelle sue inchieste Francese entrò profondamente nell'analisi dell'organizzazione mafiosa, delle sue spaccature, delle famiglie e dei suoi capi. La sera del 26 gennaio 1979 venne assassinato a Palermo, davanti casa. Nella sentenza di condan-



na dei suoi assassini si legge: «Il movente dell'omicidio Francese è sicuramente ricollegabile allo straordinario impegno civile con cui la vittima aveva compiuto un'approfondita ricostruzione delle più complesse e rilevanti vicende di mafia degli anni '70». A seguire sarà proiettato inoltre una puntata de "La storia siamo noi" interamente dedicata alla figura di Pippo Fava. Tante altre le pellicole dedicate agli intellettuali-eroi contro le stragi di cosa nostra, nei sabato a seguire. La prossima settimana sarà la volta di «Fortapàsc», film del 2009 diretto da Marco Risi, sulla breve esistenza e la tragica fine del giornalista Giancarlo Siani, assassinato dal-

la camorra a soli 26 anni. Nella stessa giornata si racconterà di un giovane, forte e caparbio come lui, capace di dedicare tutta la sua vita alla lotta alla criminalità organizzata: il giovane poeta e giornalista Peppino Impastato. «Una voce nel vento» è invece il titolo del docu-film in proiezione il 13 novembre prossimo, dedicato alla figura di Mauro Rostagno e a chiudere giorno 20 la storia di Beppe Alfano e l'assassinio del 1993, raccontato dalla trasmissione «Blu notte - Misteri Italiani» di Carlo Lucarelli che alla figura del giornalista Alfano ha dedicato anche un libro.

ELEONORA VITALE

### SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

## «Note per il Risorgimento» con il Quartetto Eurialo

«Note per il Risorgimento» con l'esibizione del Quartetto Eurialo ha incantato il pubblico del Comitato «Dante Alighieri» presieduto da Gioia Pace. L'appuntamento culturale in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. La performance di Marco Alderuccio al violino, Antonio Greco alla viola, Ingrid Susanna Kimbell al violoncello e Andrea Netti all'oboe, è stata aperta, dopo un breve saluto del-

l'assessore comunale alla Cultura Sandro Speranza, dall'Inno d'Italia che è diventato nazionale a partire dal secondo dopoguerra con l'avvento della Repubblica. A seguire, i musicisti hanno eseguito la «Fanfara Reale per Casa Savoia» di Giuseppe Gabetti che, insieme alla «Marcia Reale d'Ordinanza», fu l'inno di Casa Savoia e dunque del Regno di Sardegna prima e del Regno d'Italia poi, rappresentando così

l'inno nazionale italiano fino all'avvento della Repubblica.

La partitura forse più significativa che i numerosi presenti hanno avuto modo di ascoltare, trascritta per trio d'archi dal compositore veneto Pietro Tonassi, è stata la «Sinfonia» del Nabucco, soprattutto nella parte contenente il coro «Va' Pensiero» cantato dagli Ebrei prigionieri in Babilonia che finì per diventare una sorta di canto dolo-

roso contro l'occupante austriaco, diffondendosi rapidamente in Lombardia e nel resto d'Italia. La serata, presentata nei vari brani dal violista Antonio Greco, è stata apprezzata dai numerosi intervenuti come un evento all'altezza dei precedenti della Dante di Siracusa, sempre più impegnata nella diffusione della cultura e nella valorizzazione dei talenti siracusani.

LAURA VALVO



I MUSICISTI DEL QUARTETTO EURIALO SI SONO ESIBITI PER LA DANTE

### PRESENTATA A FLORIDIA «L'ISOLA DEL VIAGGIO»

## «Opera per la tutela del territorio»

«Bandiera della nostra terra all'estero sono gli studiosi che hanno avuto e hanno a cuore le sorti del territorio, con un appassionato lavoro di recupero e conservazione che va sempre promosso e valorizzato». Ha introdotto così, il direttore del Museo etno-antropologico Cetty Bruno, la conferen-

za sull'opera enciclopedica di Francesca Gringeri Pantano, dal titolo «L'isola del viaggio», che si è tenuta al Museo Nunzio Bruno. Un'opera che ha permesso un interessante intervento sulla cittadina floridiana attraverso l'estrapolazione della stessa Francesca Gringeri Pantano di un testo di Jean Pierre Houel, che da Siracusa in viaggio per Palazzolo attraversa una Florida piena di viali e di verde. Un momento culturale importante visto dagli «Amici di Nunzio Bruno», in un museo da lui fondato grazie al recupero di oggetti abbandonati negli anni '70, per un processo di industrializzazione alla ricerca di un finto nuovo, così come la Pantano faceva con i frammenti di scultura e architettura che venivano «strappati» dalle facciate delle case. Un percorso di salva-

guardia che hanno condotto entrambi in ambito etnografico l'uno, e in contesto archivistico relativo agli aspetti artistici e architettonici del '700 l'altra. Quindi, sia Nunzio Bruno che Francesca Gringeri Pantano hanno poi proseguito con la musealizzazione del materiale recuperato, «dandoci l'opportunità - continua Cetty Bruno - di fruire di due attuali strutture museali; il Museo dei viaggiatori, unico esempio in Europa e che trova la sua collocazione nel Palazzo Vaccaro di Palazzolo Acreide e il Museo etno-antropologico "Nunzio Bruno" che racconta della civiltà contadina iblea».

Molto apprezzato anche l'intervento dello storico dell'arte e critico Massimo Papa che ha trattato il tema del Viaggio come... avventura, scoperta e conoscenza.



LA GRINGERI, PAPA E LA BRUNO

### DOMANI IL PRIMO APPUNTAMENTO DELLA RASSEGNA

## Docu-film per scoprire la Sicilia

Parte domani la rassegna documentaristica curata da «My Syracusae». La kermesse sarà aperta con «La baia dei lupi», short realizzato da Bruno e Fabrizio Urso. La manifestazione è inserita nel programma di «Doc 30 - storie di Sicilia e di siciliani», la rassegna di documentari curata da Gianluca Agati, anima e mente della società di produzione video MySyracusae. Il primo appuntamento, con «La baia dei lupi» è fissato per domani alle 18 in via Perasso. Il documentario offre uno spaccato della Sicilia orientale, partendo dall'immediato dopoguerra, quando lungo le coste furono costruite raffinerie, industrie chimiche e centrali elettriche. In pochi decenni è stato creato il più grande polo petrolchimico d'Europa. «La Baia dei Lupi» è la storia del sogno, del progresso e dell'indipendenza energetica di una nazione e nello specifico della

provincia di Siracusa. Una storia di illeciti e di progetti di sviluppo che hanno perpetrato per anni violenza e devastazione. La storia di un popolo e di chi per mandato si è trovato a governarlo. Una pagina nera ancora attualissima, che coinvolge la coscienza di un'intera nazione», racconta Gianluca Agati. La



IL REGISTA GIANLUCA AGATI

proiezione sarà preceduta dagli interventi di Enzo Radino (ex sindaco di Priolo), Luigi Solarino (docente emerito di Chimica Industriale all'Università di Catania) e Giacinto Franco (ex primario di Pediatria all'ospedale Muscatello di Augusta). «Quest'anno, nella selezione dei titoli - prosegue Agati - il tema della realtà petrolchimica occupa un posto di rilievo per via della sua naturale rilevanza e attualità nel nostro territorio. Una questione non più solamente politica, partitica, o sindacale, ma respiratoria. Non si tratta di una rassegna vera e propria - spiega ancora Agati - con giurie ufficiali, oneri di partecipazione e premi in palio, ma nasce dalla voglia di mettere insieme le più recenti produzioni documentaristiche isolane, compresi capolavori del cinema firmati da Giuseppe Ferrara e Joris Ivens».